

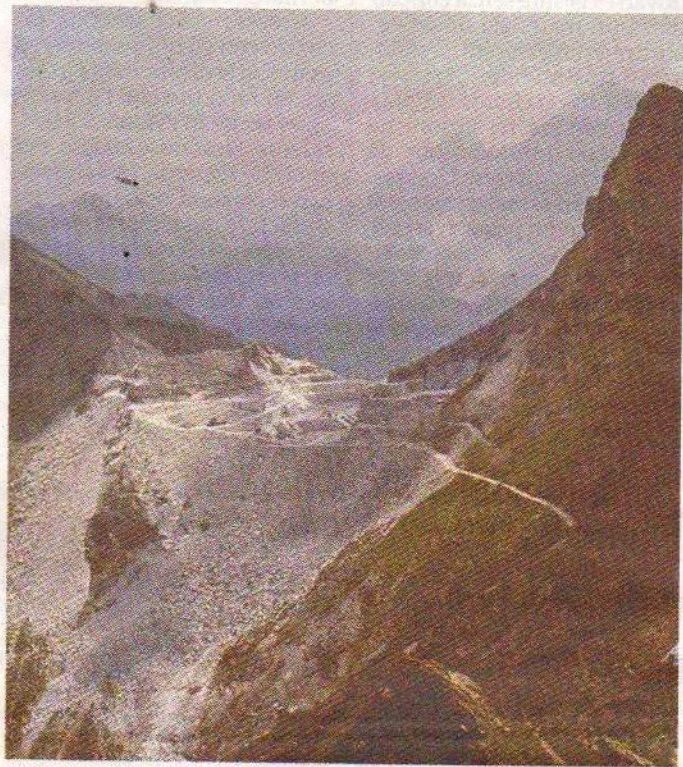
Leverotti: "fuorilegge" tutte le cave nel parco

► MONTIGNOSO

Le cave in area contigua al Parco Alpi Apuane in realtà non sono in area contigua (cioè confinante), ma perfettamente intercluse, ossia circondate dal parco. Lo ha detto Franca Leverotti, consigliera nazionale di Italia Nostra, che si dice pronta ad appellarsi alla Corte Europea durante l'incontro che si è tenuto, ieri pomeriggio, al parco del Magliano alla presenza del presidente nazionale di Italia Nostra Marco Parini, chiamato dalle varie sezioni locali proprio per fare il punto delle varie "battaglie" all'ordine del giorno dell'associazione ambientalista. Dall'erosione della costa, alla ristrutturazione chiesa di Santa Chiara, alla scadenza della gestione parco del Magliano - si aprirà a breve il nuovo bando - e, appunto, alle Alpi Apuane.

«L'approvazione del piano paesaggistico regionale è un passaggio importante - ha detto Parini - e il fatto che le cave ci fossero già prima che quell'area diventasse Parco è un discorso privo di fondamenta, perché tutto viene dopo qualcosa. Il Parco è stato istituito proprio perché era arrivata l'esigenza di tutelare l'ambiente. La tutela ambientale è un principio costituzionale inviolabile e il piano regionale può aiutare, in parte, a ripristinarlo».

Ma è proprio qui che parte "l'inganno linguistico", come lo ha definito la Leverotti. Se il piano paesaggistico - ora al vaglio del consiglio regionale - venisse ap-



Alpi Apuane: la zona della Focolaccia

provato così com'è, la chiusura riguarderebbe solo le cave intercluse nel parco. Delle circa 60 cave attive, il 70% sono classificate come tali, le restanti "contigue". Ma nei fatti, secondo la consigliera di Italia Nostra, non è così. Mappa dei siti estrattivi all'interno del Parco alla mano, Franca Leverotti mostra che, in realtà, «tutte le cave sono circondate completamente dal parco. Inoltre sono in zone a rischio per le risorse idriche del territorio. È

quindi solo un inganno lessicale». Nel 2012 aveva già presentato denuncia alla Corte Europea per "violazioni di legge comunitarie" - denuncia mai archiviata - e adesso, quella stessa denuncia, verrà integrata con la mappa dei siti estrattivi, che è pronta a volare a Lussemburgo. Il presidente Parini si è complimentato e ha proposto la Leverotti come membro del consiglio dell'Ente Parco, al posto vacante.

Melania Carnevali



CONFRONTO Il convegno di Italia Nostra al parco del Magliano

Patto per la notte Verso un nuovo tavolo

ALL'INDOMANI della fumata nera per il Patto per la notte a Marina di Massa l'assessore alle attività produttive Gabriele Carioli osserva: «Marina non è una realtà come Massa. Qui esiste un supermercato che in estate rimane aperto fino a mezzanotte. E non hanno tutti i torti gli esercenti quando affermano che, applicando il divieto di vendita per asporto di qualsiasi bevanda dalle 22.30 in poi gli avventori possono trovare risposta al supermercato». La questione è di difficile soluzione e l'assessore conta di incontrare nuovamente operatori e categorie ed aprire tavoli di discussione.

A.M.F.

«Il ripascimento? Un'aspirina che lascia i problemi irrisolti»

Italia Nostra: «Meglio le barriere mobili al largo»

di ANGELA M. FRUZZETTI

— MASSA —

STOP ALL'EROSIONE, dai monti al mare. Il tema è riccheggiato ieri nel corso dell'incontro fra le sezioni di Italia Nostra al parco del Magliano. «Il litorale apuano è di nuovo sotto erosione, ma anche altre porzioni della costa Toscana vivono momenti difficili — dice il presidente nazionale di Italia Nostra, Marco Parini —. In questa fase di discussione del Piano paesaggistico è opportuno evidenziare che il litorale è uno solo: un intervento in un punto produce un esito spesso negativo come l'erosione in un altro per cui è necessario un coordinamento generale che superi i confini comunali». E che dire del ripascimento? Sull'argomento si sta discutendo vivacamente e vede i balneari contrari alla decisione dell'Arpat di ripascere il nostro arenile con sabbia proveniente dal Po. Alla domanda ha voluto rispondere il geologo Riccardo Caniparoli: «Il ripascimento è solo un'aspirina che si dà a un malato terminale. Di sicu-

ro ci sono solo i costi ambientali e del trasporto. Alla prima mareggiata, tutto finisce in mare. La soluzione sta nell'eliminazione delle scogliere. Purtroppo il territorio è sempre stato nelle mani di costruttori e non di persone capaci a gestirlo. Per il ripascimento basterebbe una draga al largo, evitando costi in-

SUMMIT

Erosione marina e cave al centro del dibattito al Magliano

sostenibili». Anche se, come ha ribadito Caniparoli, l'istituzione di barriere mobili e leggere, a 300 metri dalla costa, quali l'allevamento di mitili, risolverebbe il problema dell'erosione con risvolti occupazionali utili alla crisi che stiamo vivendo.

Tuttavia erosione non significa solo battigia e sabbia, ma anche l'ambiente retrostante di cui è la facciata, per cui se non esiste più la spiaggia, il resto non rimane uguale. Per cui, secondo Italia Nostra «è necessario un coordinamen-

to delle politiche per evitare spreco di risorse pubbliche e interventi dannosi al paesaggio e all'ambiente». Un ambiente devastato sulla costa che non risparmia però la montagna.

ALL'INCONTRO di Italia Nostra, si è parlato anche di Apuane. Il presidente nazionale Parini ha fatto un appello alla Regione affinché approvi il piano paesistico: «Saremo a fianco della Regione in caso di eventuali ricorsi». Il presidente della sezione Italia Nostra Versilia, Antonio Dalle Mura, sul tema cave ha ricordato dal canto suo come in Versilia si tema la «carrarizzazione» delle montagne. Ma il piano regionale prevede lo stop solo delle cave interne all'area Parco mentre la cosiddetta «carrarizzazione» è all'esterno. E se il litorale è unico, uniche lo sono anche le Apuane: un peso e due misure? «No — ha affermato Dalle Mura —. A Carrara dovremo intervenire, sicuramente, ma adesso cominciamo con l'area Parco».

AMBIENTE E CULTURA

RADUNO DEI VERTICI DELL'ASSOCIAZIONE

ALL'INCONTRO di oggi pomeriggio al parco del Magliano con il presidente nazionale di Italia Nostra, Marco Parini, parteciperanno anche i presidenti delle sezioni Limitrofe a quella di Massa-Montignoso: Apuolunense, Versilia e Lucca e il presidente del consiglio regionale, Antonio Dalle Mura.



IMPEGNO
Il parco del Magliano, gestito da Italia Nostra, e una veduta delle cave di marmo sulle Alpi Apuane

PARCO DEL MAGLIANO «Area di pregio con l'impegno dei nostri soci»

— MASSA —

ITALIA Nostra ed il parco del Magliano: quando l'impegno si trasforma in realtà. «Non sta a noi sottolineare i miglioramenti che l'area verde del Magliano ha subito da quando la gestione è stata assegnata dal Comune alla nostra associazione — commenta Imo Furfori del direttivo dell'associazione —: parlano da soli i commenti di chi il parco lo vive. Sono solamente tre anni che Italia Nostra ha in gestione il parco e al di là di polemiche spesso pretestuose e sterili, c'è il dato oggettivo che oggi quell'area verde è zona di alto pregio botanico e naturalistico. «Questo — spiega Furfori — grazie all'impegno costante e caparbio del presidente Bruno Giampaoli, del direttivo e dei soci che hanno creduto in questa scommessa, non priva di difficoltà gestionali e burocratiche che spesso hanno portato sconforto e che hanno rallentato i lavori di primo intervento. Ora il parco è un'area accogliente, perfetta per i bambini». E' stato anche installato un nuovo gioco, donato dalla socia Maria Grazia Pucci Ferrari, ma è l'intero parco, aggiunge Furfori, «a costituire un luogo di relax per le persone che vogliono godere dei piaceri della natura e di serenità. Numerose le piante preservate nei tre ettari di parco e quelle piantumate ex novo dai soci con l'attento ausilio e la disponibilità gratuita del corpo forestale. Molti alberi come il leccio, il pino marittimo ed il pino domestico sono stati donati da soci. Un grazie particolare va al corpo forestale di Cecina e al dottor Panetteri». Prestano la loro attività nel parco due operai per i lavori socialmente utili e l'associazione ha nominato a titolo volontario l'agronomo Francesco Petacchi quale responsabile del verde. Nel parco c'è un punto ristoro non gestito dall'associazione, ma assegnato con regolare bando. «Siamo consapevoli che c'è ancora da fare — conclude —, ma con la collaborazione di tutti e soprattutto dell'amministrazione comunale riusciremo a migliorare ancora l'area».

ITALIA NOSTRA OGGI L'INCONTRO PUBBLICO CON IL PRESIDENTE NAZIONALE

«Le Apuane tra le nostre priorità»

Le sezioni di costa ne discuteranno insieme a Marco Parini

— MARINA DI MASSA —

IL PRESIDENTE nazionale di Italia Nostra, Marco Parini, arriva oggi al parco del Magliano per incontrare le sezioni di costa dell'associazione e per salutare i soci che hanno contribuito a migliorare il parco, donando piante e giochi per bambini. All'incontro, che inizierà alle 15 e che sarà aperto ai soci e ai cittadini, parteciperà anche il sindaco Volpi per ufficializzare le donazioni e portare i ringraziamenti dell'amministrazione. Parini darà anche indicazioni per i futuri interventi di Italia Nostra: «Per la nostra sezione — spiega il presidente Bruno Giampaoli — la linea è già tracciata: impegni per le Apuane, il piano paesaggistico e il convento di Santa Chiara; contro l'erosione, l'inquinamento del territorio, le discariche abusive».

LA SEZIONE di Massa e Montignoso ha appena controfirmato la richiesta presentata da Franca Leverotti al consiglio nazionale,

I TEMI

Giampaoli: «Dal piano paesaggistico regionale all'erosione del litorale siamo sempre in prima linea»

affinché faccia sua la denuncia all'Unione europea che lei sta preparando. Nella denuncia si evidenzia che «l'area delle cave insiste in queste aree protette, frammentandole con tanti buchi di diversa dimensione» e che le norme di salvaguardia imposte dal Parco nelle concessioni estrattive sono risibili. «Non solo — si legge nella denuncia —, a partire dal 2000 sono state riaperte almeno una decina di cave in area Sic-Zps, in aree rinaturalizzate, accentuando così il danno ambientale. L'attività di cava inquina le acque superficiali con la marmettola e gli olii esausti ed anche le cavità sotterranee. Le prescrizioni del Parco anche sono ridicole; si violano le normative europee relative alle ac-

que superficiali e sotterranee e il principio di precauzione. La Regione e il Parco inoltre violano la legge Natura 2000 quando stabiliscono che si faccia attività estrattiva nei siti protetti e quando consentono che una cava in Zps e Sic possa riaprire o estendere la sua attività purché presente nel piano regolatore dei singoli Comuni». E ancora: «Arpat, Usl, Provincia, Parco e Soprintendenze si piegano al volere delle commissioni paesaggistiche comunali e concedono aperture, proroghe, rinnovo di attività estrattiva con decine di prescrizioni, che si rivelano inutili a proteggere le acque e a salvaguardare l'ambiente e il paesaggio. La Regione acconsente che per ogni tonnellata di marmo in blocchi, se ne possano estrarre ben tre di detrito. Quanto guadagna un Comune per lo sbriciolamento delle sue montagne? A Massa 8,30 euro a tonnellate per blocchi che, nel caso di marmo bianco pregiato, vengono venduti dal privato anche a 5mila euro e 3 euro per le scaglie bianche rivendute anche a 200 euro. E molta parte dell'estrazione non passa dalle pesce comunali e dunque resta esente».

L'INIZIATIVA "SALVIAMO SANTA CHIARA"

Al via una nuova raccolta di contributi per salvare le antiche campane

— MASSA —

CONTINUA l'iniziativa "Salviamo Santa Chiara", volta ora al recupero delle campane della chiesa. Spiega la vice presidente di Italia Nostra, Isabella Piccinini (*nella foto*): «La ditta Cavalier Roberto Trebino di Uscio, affidataria dei lavori, ha eseguito il secondo sopralluogo. Dopo la rimozione delle due campane (una del 1530 e l'altra del 1952) si è notato, nella parte alta della seconda, una grossa crepa che ne rende impossibile il recupero. L'associazione ha deciso di farsi



carico delle spese per la costruzione di una campana *ex novo* da donare alla chiesa e da dedicare a Santa Chiara». La somma preventivata di 10 mila euro non sarà sufficiente e l'associazione tornerà a sollecitare i soci e i cittadini (conto corrente postale 13424569 e sono gazebo nelle strade). Le campane saranno esposte nella chiesa del Carmine il 16 luglio ed il vescovo Santucci le benedirà. Per Santa Chiara (11 agosto) un gioioso suono di campane darà l'avvio alla celebrazione religiosa.

Il presidente di Italia Nostra in visita al parco del Magliano

► MASSA

Marco Parini, presidente nazionale di Italia Nostra, sarà oggi in città, al parco del Magliano di via Rossini a Marina per incontrare gli associati a Italia Nostra delle sezioni della zona (Massa-Montignoso, Apuolunense, Versilia e Lucca). L'incontro è in programma alle 16,30 e vedrà anche la

partecipazione del sindaco Alessandro Volpi.

La visita servirà in particolare a salutare i simpatizzanti e i soci di Italia Nostra che hanno contribuito far crescere il parco del Magliano con il loro impegno e con la donazione di piante e giochi. Alle 17 Parini parlerà dei maggiori problemi del nostro territorio e dei programmi di Italia Nostra.